



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

Sezione di S A R O N N O

«RESISTENZA VIVA»

Notiziario ANPI Saronno Anno 2010 N°2



L'ANPI, custode della vicenda storica attraverso la quale l'Italia è riuscita a passare dal totalitarismo alla democrazia, è in campo – come coscienza critica del Paese per ridare ai cittadini fiducia e speranza, per la difesa e la piena attuazione della Costituzione, contro la corruzione diffusa, per il diritto ad un lavoro dignitoso, contro il razzismo e la xenofobia, per la salvaguardia dell'unità dell'Italia, per una scuola non più “fabbrica del precariato”.

L'ANPI è in grado di impegnarsi positivamente per tali obiettivi grazie alla sua “nuova stagione” con la quale l'Associazione è potuta crescere ed essere presente in tutte le 110 Province Italiane. Con il Congresso Nazionale di Torino del marzo 2011, l'ANPI intende confermare e approfondire impegni e prospettive anche attraverso i necessari aggiornamenti e rafforzamenti delle sue strutture organizzative, in particolare con l'inserimento negli organi dirigenti degli antifascisti che, per ragioni anagrafiche, non parteciparono alla Resistenza e che sono entrati - e continuano ad entrare – numerosi nell'Associazione grazie alla modifica statutaria apportata col Congresso Nazionale del 2006.

COMITATO NAZIONALE ANPI

## Testimonianza partigiana nelle scuole

Pubblichiamo di seguito il racconto dell'alunno Davide della classe 5/a scuola Don Milani (Solaro località Brollo) dopo l'incontro con il partigiano Aurelio Legnani (nome di battaglia Gatto):

### Intervista al Sig. Aurelio: l'ex partigiano

Giovedì 2/4/09 è venuto a trovarci un signore di nome Aurelio ex partigiano, egli nacque in una frazione di Saronno ed era un contadino che lavorava nei campi con i suoi cinque fratelli e i natati li festeggiava nella stalla della sua fattoria. Ci disse che uccidere è una cosa terribile con le mitraglie che sparavano continuamente.

Ci disse: "la guerra è una cosa brutta, vuol dire far morire di fame, uccidere, carcerare le persone innocenti". Continuò "distruzione, bombe che cadono, morte e militari...".

Durante la guerra, una scuola fu bombardata e lui fu triste. Aurelio a 17 anni e mezzo, era già un partigiano. Lui, incontrò Don Luigi Sturzo che a quel tempo era senatore. Il sig. Aurelio andò in America 10 volte e ci stava per mesi ospitato nella casa del figlio di Jefferson. Raccontò che per entrare nella casa-museo, pagò in dollari. Aurelio si sposò a 24 anni con una ragazza in piena crisi economica. A quei tempi non c'erano i libri di scuola, ma era il professore a procurare i libri per gli alunni.

"La vita da partigiano era dura" ci spiegò; il suo nome di battaglia era "GATTO".

Nel 1943 i partigiani fecero sciopero; e in quel periodo Aurelio lavorava in una ditta dove si costru-

ivano le armi. I partigiani erano chiamati "banditi". "In Germania" ci disse "c'erano i campi di concentramento e di lavoro forzato".

Aurelio mangiava: le carrubbe, gli arachidi (cioè le noccioline). Sempre nell'anno 1943, fu l'anno peggiore della 2° guerra mondiale. Per fare la spesa, c'era una tessera che ti permetteva di comprare il cibo al supermercato.

La madre di Aurelio, per ricevere 0,5 Kg di sale industrializzato, doveva dare 3 Kg di zucchero. Il padre lavorava in una fabbrica di sapone; per fabbricarlo, utilizzava le ossa di animali.

Una delle ultime cose che ci ha raccontato, era quella delle donne che andavano nei lavatoi e usavano come detersivo, la cenere del camino e per asciugare la biancheria stendeva i panni sul prato. Aurelio fu un valoroso partigiano che aiutò i suoi compagni e combatté per rendere l'Italia libera.



Archivio Anpi Saronno



Progetto ANPI Saronno per le classi 5° delle scuole elementari, con il patrocinio del comune di Saronno, un percorso di Educazione alla Cittadinanza e per portare "La Costituzione raccontata ai bambini" da chi, quando è nata, aveva la loro età.

Relatore del progetto:  
Paolo Pantaleoni



Delegazione Anpi Saronno presente alle celebrazioni del 20 giugno 2010 a Fondo Toce, nel Verbano, presso il Museo della Resistenza



Venite a trovarci  
Cascina Emanuela - Solaro  
Cascina Colombara - Saronno

## 150° anniversario Unità d'Italia

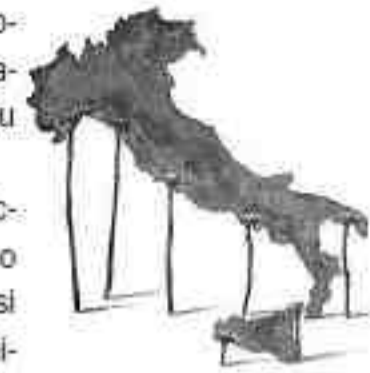
Tradurre il senso di quel processo storico-politico che ha portato all'unità (il Risorgimento) e di quel che è accaduto dopo nei successivi 150 anni: tutto questo sta (inaspettatamente) facendo capire "cosa siamo" come Italia, e "dove stiamo andando". Il Risorgimento fu accompagnato nel suo divenire da incontri e scontri tra il senso dello stato e il senso della nazione: il primo incarnato da Cavour e dalla sua concretezza politica, cioè il regno di Vittorio Emanuele II, il suo esercito, la sua diplomazia, le sue alleanze; l'altro incarnato da Mazzini e tradotto in leggenda da Garibaldi. È vero dunque che l'unificazione politica del Paese fu il risultato di una conquista sabauda, non di una patriottica intesa. Se poi si vuole inferire, fu anche il risultato di umilianti sconfitte militari. Ma due cose non sono vere. La prima è che manchi all'unità del Paese la sua base storica. L'Italia si riconosce non solo nella pizza, nel gioco del pallone e nell'autocompiacenza amatoriale, ma in una grande lingua e in una grandissima civiltà. La seconda è che il Risorgimento non fu soltanto conquista effimera e frutto di fortunate sconfitte. Fu anche movimento di popolo. Il Risorgimento come lo vide Croce, un'epopea e non un pressappoco: anche se non privo delle macchie che Croce invece non volle vedere, se non marginali.

Alla lirica della storiografia idealistica, si contrappose – ricorda l'economista Giorgio Ruffolo, socialista, già ministro dell'Ambiente e protagonista della politica di programmazione – la prosa di Gramsci: secondo il quale il Risorgimento fu rivoluzione agraria mancata. C'era nelle masse rurali, secondo il padre del comunismo occidentale, un

potenziale rivoluzionario, ignorato e ostacolato dal prevalere delle correnti moderate su quelle democratiche.

Nel 2° Risorgimento (con l'occupazione tedesca) attorno all'idea dell'Unità dell'Italia si formò uno schieramento unitario che, superando le divisioni esistenti, seppe creare le condizioni che portarono a quello straordinario risultato che liberò l'Italia dalle forze nazifasciste. Da qui la nascita dell'Italia libera e democratica, dotata di una Costituzione moderna e che prende forza dai valori e ideali della Resistenza partigiana. Oggi assistiamo ad una continua e quotidiana deriva delle Istituzioni Repubblicane, in parte per politiche miope ed affaristiche, per altri versi nel non rispetto del dettato Costituzionale da parte di forze "secessioniste e autoritarie, minando il percorso di coesione e unità, iniziato nel 1948 dai padri fondatori della Repubblica Italiana (da Ferruccio Parri a Pietro Calamandrei e Pietro Longo). L'ANPI, cogliendo tempestivamente questi segnali di pericolo, ha dato inizio a "una nuova stagione" aprendo l'associazione ai giovani e definendo il suo agire, non solo nella conservazione della memoria dei valori Resistenziali, ma come soggetto politico nel presente per la difesa e l'attuazione della Costituzione (Uguaglianza, Libertà e Diritti fondamentali: lavoro, istruzione e salute).

*Claudio Castiglioni*



### I Libri di Resistenzaviva

*a cura di Carla Pinna della Libreria "Pagina 18"*

Ricordare per capire il passato e progettare meglio il futuro. È un esercizio che di questi tempi è particolarmente prezioso. "Patria 1978-2008" di Enrico Deaglio ci aiuta in questo esercizio. Non è necessario leggerlo dall'inizio alla fine. Si può scegliere un anno, un periodo e lasciarsi trasportare dalla curiosità, dall'interesse e dai ricordi. E scoprire una nuova visuale che magari ci era sfuggita o che ci eravamo dimenticati di ricordare. È così per esempio per il caso Moro, quell'anno la canzone più sentita era Nuntereggaepiù di Rino Gaetano. "...i ministri puliti i buffoni di corte, ladri di polli..."

Enrico Deaglio – Patria 1978-2008

939 pag., 22,00 € - Edizioni Il Saggiatore 2009 (La cultura)  
ISBN 978-88-42-81568-6

## Iniziativa Anpi Saronno:

L'Anpi di Saronno partecipa all'attività del Comitato per le Celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia: per una maggiore salvaguardia della memoria storica e per affrontare i cambiamenti culturali e politici dell'Italia moderna.

### Dicembre 2010 - festa del tesseramento



Sabato 11 ore 15,00 Incontro con i soci, le associazioni e le autorità cittadine presso Casa del Partigiano via Maestri del Lavoro 2, Saronno per una castagnata e "Vin Brulé" in collaborazione con l'associazione Briganti e Pensieri di Velluti (ARCI).

### Dati Anpi Saronno tesseramento 2010

Anno	n° soci	Donne	Uomini	Partigiani	Antifascisti
2009	104	38	66	9	95
2010	115	42	73	9	106

### Tesseramento ANPI 2011

Come iscriversi all'ANPI Possono iscriversi all'Associazione tutti coloro che hanno i requisiti previsti dall'articolo 23 dello Statuto. "Possono essere ammessi come soci con diritto al voto, qualora ne facciano domanda scritta:

a) coloro che hanno avuto il riconoscimento della qualifica di partigiano o patriota o di benemerito dalle competenti commissioni;

b) coloro che nelle formazioni delle Forze Armate hanno combattuto contro i tedeschi dopo l'armistizio;

c) coloro che, durante la Guerra di Liberazione siano stati incarcerati o deportati per attività politiche o per motivi razziali o perché militari internati e che non abbiano aderito alla Repubblica Sociale Italiana o a formazioni armate tedesche.

Possono altresì essere ammessi come soci con diritto al voto, qualora ne facciano domanda scritta, coloro che, condividendo il patrimonio ideale, i valori e le finalità dell'A.N.P.I., intendono contribuire, in qualità di antifascisti, sensi dell'art. 2, lettera b), del presente Statuto, con il proprio impegno concreto alla realizzazione e alla continuità nel tempo degli scopi associativi, con il fine di conservare, tutelare e diffondere la conoscenza delle vicende e dei valori che la Resistenza, con la lotta e con l'impegno civile e democratico, ha consegnato alle nuove generazioni, come elemento fondante della Repubblica, della Costituzione e della Unione Europea e come patrimonio essenziale della memoria del Paese."

### Gennaio 2011

Domenica 16 gennaio convocazione assemblea congressuale ore 10,00

Presso "Casa del Partigiano" sala A. Monti - via Maestri del Lavoro 2 - Saronno

Senza una vera giustizia sociale non vi è nessuna legalità sostanziale, per questo, al di là di ogni credo o ideologia, la difesa dei diritti di chi lavora è un dovere civico dal quale nessuno si può esentare.



Per contattare l'associazione Anpi Saronno, via G. Garibaldi, 50;

l'indirizzo di posta e-mail è:

Salvatore Martusciello [anpilaronno@yahoo.it]

Claudio Castiglioni [ccastiglioni@fastwebnet.it] cell. 3337563849

L'Anpi Saronno con AUSER Saronno ha collaborato al progetto "Conoscersi per Capirsi" su Immigrazione e Coesione Sociale - e anche per l'anno 2011 aderirà al:



**Coordinamento Associazioni**  
Distretto di Saronno